

LA PROTESTA

Questa mattina il comitato «No Valdastico» consegnerà la petizione in municipio: si chiede un voto contro la A31

Contro la Pirubi quasi 3 mila firme

L'obiettivo era raggiungere quota duemila firme. Quello l'hanno toccato e ampiamente superato: attualmente i no alla Pirubi, in calce alla petizione organizzata dal comitato «No Valdastico», sono 2.851. Ecco perché il comitato ha deciso che per ora può bastare. La dimostrazione di quanto il tema sia sentito dalla comunità l'hanno già ampiamente data. Questa mattina consegneranno tutto in municipio a Rovereto, perché questa volontà popolare inizi a pesare anche nelle stanze della politica. D'altronde quel che si chiedeva, nella petizione, era una presa di posizione netta del consiglio comunale di Rovereto contro il prolungamento dell'A31 con uscita in Vallagarina. Quindi lì, a palazzo Pretorio, che quelle firme devono andare. L'appuntamento è per questa mattina poco dopo le 11. In

piazza Podestà il comitato spiegherà nuovamente le ragioni dell'iniziativa e poi consegnerà tutto all'ufficio protocollo. La mobilitazione, com'è noto, risale a poche settimane fa. Quando la giunta provinciale ha annunciato la volontà di dire sì alla Valdastico, purché con uno sbocco in Vallagarina, ci si è mossi piuttosto in fretta. Il comitato che contesta l'ipotesi progettuale è nato pressoché subito, e con il passare dei giorni ha visto aumentare i partecipanti. Attualmente ne fanno parte associazioni di varia natura - tra gli altri Adisa, Coordinamento NoA31, che coinvolge una serie di associazioni ambientaliste, Senso Comune, Comitato DaVicoloaVicolo di Mori - e partiti politici di diverso colore, ma tutti per ora all'opposizione in provincia (Leu del Trentino, Futura, Movimen-

to 5 stelle, Pd, Prc, Upt e Verdi). La loro tesi è nota: la Valdastico in generale non serve, ma nello specifico l'ipotesi di prolungamento con sbocco in Vallagarina è proprio dannosa, anche perché tocca un'area delicata, dal punto di vista geologico, con la sorgente di Spino - che assicura acqua a tutta la Vallagarina - che si teme possa essere a rischio, davanti al cantiere necessario per le gallerie di cui è composto quel tipo di tracciato. Questo il motivo della mobilitazione, che evidentemente ha fatto presa, per altro in un contesto politico che già andava in quella direzione: la maggior parte dei Comuni in Vallagarina si sono già pronunciati contro la Valdastico. A Rovereto a farsi sentire sono state le circoscrizioni: tutte hanno votato un documento contrario al prolungamento dell'A31. Quanto a Rovereto, il



La raccolta firme del comitato «No Valdastico», nelle scorse settimane: si è arrivati a quota 2.851 sottoscrizioni

consiglio comunale non ha votato, per ora: la maggioranza Valduga aspettava, per un pronunciamento ufficiale, un progetto vero e proprio (che ancora non c'è). Ma si è espresso recentemente senza ombra di fraintendimenti il sindaco: il primo cittadino di Rovereto

non è favorevole alla Valdastico con uscita a Rovereto sud. Questo il contesto in cui si inserisce oggi l'iniziativa del comitato «No Valdastico». «Questa raccolta di consensi dimostra che dire no a progetti snaturanti e contrari ad uno sviluppo realmente sostenibile

non significa essere contro il progresso né contro la libera circolazione di merci e passeggeri - fa sapere in una nota il comitato - Anzi: razionalizzare e agevolare uno sviluppo non inquinante risulta essere l'unica via per un reale sviluppo».

C.Z.